

LINGUA E CULTURA GRECA

VIVERE SECONDO GIUSTIZIA NON SOLO È CORRETTO, MA ANCHE CONVENIENTE PER IL PRESENTE E PER IL FUTURO.

Io vedo infatti che coloro che preferiscono l'ingiustizia e considerano un bene supremo appropriarsi dei beni altrui subiscono la medesima sorte degli animali adescati e all'inizio godono di ciò che hanno preso, ma poco dopo si trovano nei mali peggiori, mentre quelli che vivono con devozione e giustizia, trascorrono il tempo presente con sicurezza e nutrono speranze più dolci riguardo a tutto il tempo a venire.

E se ciò non è solito avvenire così in ogni caso, tuttavia per lo più accade in questa maniera.

Bisogna dunque che coloro che ben ragionano, dal momento che non conosciamo ciò che ci sarà utile in futuro, diano l'impressione di attenersi a ciò che spesso giova.

Subiscono il male più irragionevole di tutti, quanti ritengono la giustizia abitudine più bella e più cara agli dei rispetto all'ingiustizia, ma pensano che vivranno peggio coloro che la seguano rispetto a quelli che hanno preferito l'ingiustizia.

Vorrei che, come è conveniente lodare la virtù, così fosse anche facile convincere coloro che ascoltano a metterla in pratica; ora, però, temo che invano vado affermando tali cose.

Infatti già da molto tempo siamo rovinati da uomini che non possono far altro che mentire, i quali a tal punto provano disprezzo per il popolo che, qualora desiderino far muovere guerra a qualcuno, hanno la sfrontatezza di affermare che, mentre essi stessi intascano denaro, bisogna imitare gli antenati e non tollerare che noi siamo derisi né che attraversino il mare coloro che non vogliono pagare a noi tributi.

*Isocrate Sulla pace paragrafi 34,35,36*

Tivoli, 23 giugno 2016